



Missionario del Pime, Padre Giulio Berutti

è sin dall'inizio mandato nel Bangladesh, paese considerato tra i più poveri del mondo.

Dalla sua corrispondenza, negli anni sempre meno arida cronaca, più ricca di sentimenti, abbiamo imparato a conoscere questo paese, che, costruito sul delta di 2 grandi fiumi, il Gange e il Bramaputra, non ha neppure una collina, ma neppure sa come sono fatti i sassi... ricordo che in un suo tornare ne portò alcuni per farli vedere ai suoi ragazzi. . . .

Una terra aspra con tante avversità naturali, compreso lo tsunami più disastroso del secolo, che a nessuno interessa perché molto povera, eppure Padre Giulio le ha da sempre creduto, ed ecco che parallelamente porta avanti due iniziative, una per il territorio, piantando alberi, portando semi e piccoli arbusti in ogni suo viaggio, coltivando orti, che oltre a ricordare sapori della sua Italia, permettono un minimo di autonomia.

E l'uomo nella sua totalità: per l'aspetto spirituale, costituisce vere scuole-oasi per catechisti, pagando loro la quota di partecipazione, invita tutti i cristiani ad aggiornarsi, ad approfondire, ad arricchirsi. . . per quello che riguarda la dignità di tutti i bengalesi, accetta di dirigere una scuola. tecnica, con principi educativi coerenti, fonda il mini credito nei villaggi a lui affidati, che ancor oggi è oggetto di studio alla Bocconi di Milano, (con pochissimi soldi. prestati alle donne di questi villaggi, è riuscito a far partire mini attività, sostegno indispensabile per molti poverissimi). Attualmente è responsabile di un ospedale che ha la ginecologia come reparto più ambito, ma con un tam tam tra amici medici europei, o la chirurgia telematica (sono PIU' avanti di noi...), ormai è ricercatissimo, anche per il minor prezzo.

...
Volete saperne di più? Scrivetegli:

**St. Vincent Hospital - Mission Road - P.O. Box 17 -
Dinajpur 5200 - Bangladesh**

oppure giulioberutti@yahoo.it

Carissimo Don Giorgio, che bella sorpresa !

Sapevo che avevi intenzione di aprire un sito per la parrocchia, e finalmente il tuo desiderio si è avverato. Anche qui la tecnologia ha fatto passi da gigante anche se non siamo ancora ai livelli desiderati; però tutti i giorni posso ricevere la posta elettronica e guardare su internet qualche giornale italiano.

Le uniche persone con cui sono in contatto regolarmente sono mia nipote Cinzia e la Mariella Radice, moglie del dott. Alessndro Barbazza, che ormai è malato da un paio di anni.

Oggi la notizia principale è l'attacco terroristico a Mumbai in India.

Noi per fortuna siamo sotto la legge di emergenza (comandano i militari dietro una facciata di civili nominati da loro) da un paio di anni, e siamo in pace. Il mese prossimo ci saranno le elezioni politiche sospese a gennaio 2007, e allora ricominceranno gli scioperi e le rivendicazioni politiche dei partiti che avranno perso. Ci sono anche qui gruppi estremisti che nel passato hanno fatto attentati; per il momento sono quieti, ma non si sa mai. Nelle università c'è tensione e spesso ci sono scontri tra fazioni laiche e altre islamiche.

Qui in ospedale abbiamo appena avuto la visita di 15 giorni da parte di un gruppo di medici di Genova e Sondrio: hanno operato circa 80 persone, e siccome avevano portato anche un pò di soldi non ho fatto pagare nulla sia per la degenza che per le operazioni.

Il progetto che ho in mente è di fare una specie di assicurazione mutua per i soci delle credit unions (specie di casse rurali) che sono diffuse in tutta la diocesi, e cioè circa 350 villaggi: loro versano l'equivalente di un euro e assicurano se stessi e 4 familiari. Naturalmente la spesa è maggiore, circa 4 volte tanto, che deve essere coperta da donazioni estero. Col tempo, alzando il livello dovrebbero arrivare loro stessi a coprire tutta la spesa: ma ci vorranno almeno 6-7 anni. Quindi per ogni malato cerco 4 euro. Così creo anche un fondo che dovrebbe aiutare nel tempo, fino alla piena autosufficienza.

Ti farò sapere a gennaio i dati precisi, di come è andata qs anno, e di come potrebbe andare l'anno prossimo, dato che a dicembre si rinnova il premio assicurativo.

Nei mesi di settembre e ottobre ho girato quasi tutte le missioni e parlato con tanta gente all'assemblea annuale dei soci (sono circa 8000) e li ho trovati molto entusiasti dell'idea.

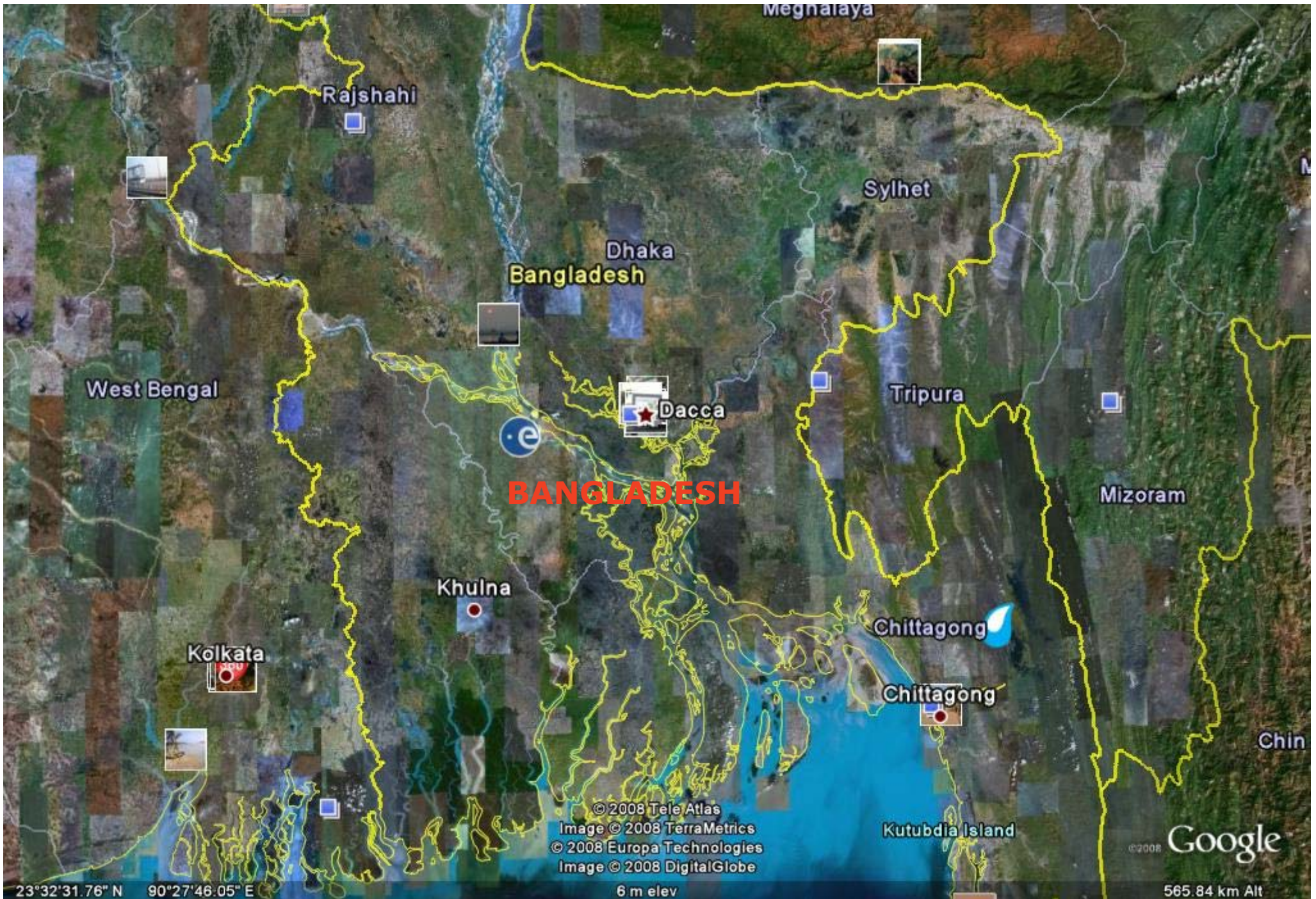
Ne riparleremo

Attraverso internet sarà bello sentire anche gli altri missionari del Redentore, e scambiarci così le ns preoccupazioni. Grazie per l'opportunità.

Auguri a te e a tutte le persone della parrocchia che ricordo sempre con grande simpatia facendomi sentire a casa anche dopo 36 anni di assenza.

Memento ad invicem. Cordialmente

Giulio



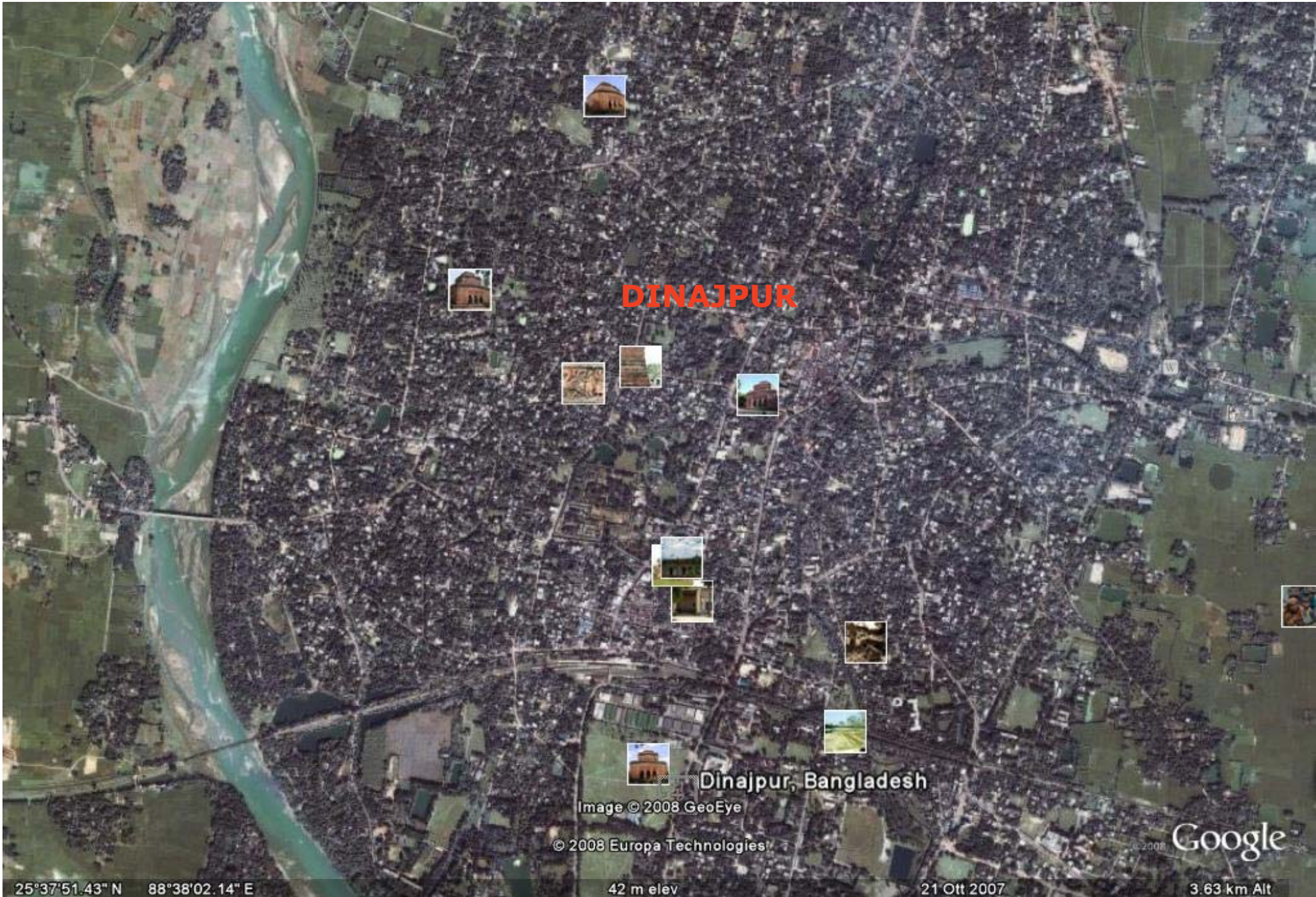
23°32'31.76" N 90°27'46.05" E

© 2008 Tele Atlas
Image © 2008 TerraMetrics
© 2008 Europa Technologies
Image © 2008 DigitalGlobe

6 m elev

©2008 Google

565.84 km Alt



DINAJPUR

Dinajpur, Bangladesh

Image © 2008 GeoEye

© 2008 Europa Technologies

Google

25°37'51.43" N 88°38'02.14" E

42 m elev

21 Ott 2007

3.63 km Alt